

Ranzo, 18.8.1996

V Palio delle sette frazioni



Per evitare che il Palio si fermi sempre negli stessi paesi, chi l'ha già ospitato passa cavallerescamente la mano agli altri e perciò, nonostante la vittoria di Lon al IV Palio, il V arriva a Ranzo.

Si rivede anche lo statuto del Comitato Palio che da semplice gruppo di supporto alla Pro Loco ospitante, diventa un gruppo con bilancio e competenze specifiche proprie: pubblicità, sfilata e gare dovranno essere gestite dal Comitato mentre lotteria e festeggiamenti dalla Pro Loco ospitante, fermo restando il principio del reciproco aiuto.

Tenendo conto della difficoltà di alcune frazioni nel reperire un proprio cavaliere (non ce ne sono in tutti i paesi), essi verranno contattati direttamente dal Comitato e saranno abbinati ai paesi per sorteggio.

Altri costumi arrivano in Valle con la rappresentazione storica della filodrammatica di Vigo Cavedine che ricostruisce la storia della Vicinia Donego; al nostro invito ad unirsi a noi nella sfilata del Palio, risponde con disponibilità un bel gruppo di figuranti.

Per ravvivare il pubblico si realizzano dei foulard (circa 400, tutti cuciti e disegnati in casa da volontari) con i colori delle sette frazioni, il marchio del Comitato ed un numero progressivo. Durante la gara ed alla fine di essa vengono abbinati dei premi ai foulard, gli stessi numeri parteciperanno alle estrazioni anche negli anni successivi; si pensa così di incitare i tifosi a conservare il foulard e portarlo nelle future edizioni aumentando di anno in anno l'impatto scenico.

Quattro i giorni di festa in attesa della disputa del palio, da segnalare fra le altre iniziative le cacce al tesoro: una rivolta a bambini e ragazzi ed una rivolta agli adulti.

Alla domenica la sfilata parte dalla scuola accompagnata dalle note della banda, attraversa il centro storico con le strette stradine e il basso portico, ed infine arriva in Camparanci.

Il luogo della disfida non ha uguali, ampio con grandi spazi intorno per il pubblico, per lasciar correre i bambini, per parcheggiare le macchine, per l'area dei festeggiamenti, ed il tutto nelle immediate vicinanze del paese.

Gara del Saracino, gioco degli anelli, percorso di regolarità, prova a tempo: le gare sono sempre le stesse ma con il campo più grande diventano più spettacolari, anche se più lunghe.

Ne esce vincitore Alessandro Cimadom su Shanara con 22 punti, che partecipa per la seconda volta al Palio e porta i colori di Ciago. 2° arriva Carlo Bones per Fraveggio con 17 punti, 3° a pari merito Giuliano Foradori per Margone e Antonio Faes per Santa Massenza a 16 punti, 5° Domenico Bassetti per Ranzo a 14 punti, 6° Vanni Beatrici per Vezzano a 12 punti, 7° Luca Ronchetti per Lon a 8 punti.

Porta a casa il Palio Ciago ma, avendolo già organizzato, per regolamento dovrà cedere i festeggiamenti del VI Palio al secondo classificato: Fraveggio.